

Codice A1610A

D.D. 14 ottobre 2015, n. 453

D.lgs. n. 42/2004, Parte III. L.r. n. 32/2008, art. 3. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi in zone sottoposte a vincolo. Riforma della determinazione n. 246 del 22.06.2015 rilasciata ai sigg. Ravetta Carmen-Rossignoli Enzo per modifica di prescrizioni. Madonna del Sasso (VB) - fg.3, mapp. 377-939.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di riformare la Determinazione n. 246 del 22.06.2015 per l'intervento inserito nell'allegato 1 (Madonna del Sasso (VB) – fg. 3 mapp. 377 – 939. Richiedente: Ravetta Carmen - Rossignoli Enzo; Intervento: Cambio materiale di copertura edificio da tegole in coppi con tegole di laterizio marsigliesi), sostituendo la prescrizione ivi contenuta con la prescrizione contenuta nella nuova relazione istruttoria (allegato 1),
che si allega quale parte integrante della presente Determinazione, unitamente al parere del Soprintendente (allegato 2).

Avverso la presente Determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
arch. Giovanni Paludi

Allegato



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

*Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it*

Data

Classificazione 11.100.540/2015

Rif. n. 24835/1610 del 04.08.2015

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), parte III.
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: Madonna del Sasso (VB) – fg. 3 mapp. 377 - 939
Intervento: Riforma della Determinazione n. 246 del 22.06.2015 per cambio di
materiale della copertura di manufatto da tegole in coppi a tegole di
laterizio marsigliesi
Istanza: Ravetta Carmen- Rossignoli Enzo

Esaminata l'istanza in oggetto, qui pervenuta dal privato in data 04.08.2015, con
nota del 27.07.2015 inerente una zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della
normativa in epigrafe,

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1
dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto **non** è ricompreso nei casi per cui la
competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

verificato che il Comune di **Madonna del Sasso (VB)** non risulta idoneo
all'esercizio della delega,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata
all'istanza,

considerato che l'attuale istanza consiste in "Cambio materiale di copertura edificio
da tegole in coppi con tegole di laterizio marsigliesi",

accertato che la prescrizione contenuta nell'allegato "1-Relazione" della Determinazione n. 246 del 22.06.2015 esplicita: "[...]sia ripristinato il manto di copertura con l'utilizzo dei coppi attualmente esistenti e/o se necessario integrando gli stessi con altri con identica tipologia e cromatismo", era stata così espressa poiché la documentazione fotografica allegata all'istanza (il cui oggetto prevedeva la "Ristrutturazione con demolizione parziale edificio esistente e cambio di destinazione d'uso") documentava nel fabbricato in questione la presenza di copertura in coppi sia di una pensilina, sia della porzione visibile con manto di copertura,

constatato che le riprese fotografiche incluse nella richiesta in oggetto, evidenziano che le coperture degli edifici /manufatti presenti nell'intorno risultano realizzate con vari tipi di materiali di copertura (canadesi , lamiera etc...) tra i quali prevale la tipologia della copertura in tegole marsigliesi,

visto il Piano Paesaggistico Regionale riadottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 20-1442. del 18/05/2015, che sottopone le prescrizioni in esso contenute alle misure di salvaguardia previste dall'art. 143 comma 9 del Codice; considerato pertanto che a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte,

accertato che l'intervento proposto, ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con D.M. 1.8.1985 avente per oggetto: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Lago d'Orta e territori circostanti ricadente nei comuni di Omega, Armeno, Pettenasco, Miasino, Ameno, Orta San Giulio, Bolzano Novarese, Gozzano, San Maurizio d'Opaglio, **Madonna del Sasso**, Pella, Arola, Cesara e Nonio", ... prevede un particolare interesse oltrechè per scorci e visuali sul sottostante lago, anche per la qualità di quadro naturale e paesistico di eccezionale importanza per le sue singolari caratteristiche ambientali, per la distesa bellezza della sua sponda e per la composizione e conformazione del terreno digradante verso lago..., contenute nella scheda **B 054** del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte,

verificata inoltre la coerenza dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr, poste in salvaguardia,

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole** alla Riforma della Determinazione n. 246 del 22.06.2015, limitatamente alla sostituzione della condizione "[...]sia ripristinato il manto di

copertura con l'utilizzo dei coppi attualmente esistenti e/o se necessario integrando gli stessi con altri con identica tipologia e cromatismo" con la seguente:

- il manto di copertura del fabbricato in questione sia realizzato con tegole di laterizio marsigliesi.


Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

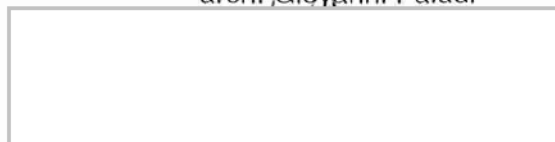
Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Il Funzionario Istruttore
Silvia Brussino



Il Dirigente del Settore
arch. Giovanni Paludi





*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA,
CUNEO, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E
VERCELLI



Torino, 24 SET. 2015

Alla Regione Piemonte
Settore Attività di Gestione e
Valorizzazione del Paesaggio
Corso Bolzano, 44
10121 -TORINO

p.c. Al Comune di Madonna del Sasso
Piazza I° Maggio
28894 - MADONNA DEL SASSO
(VB)

Prot. n. *11123* del *30.10.15*
cl.

Risposta al foglio
Vs. protocollo n. 30448 del 18/09/2015
Ns. protocollo n. 14256 del 22/09/2015

OGGETTO: **MADONNA DEL SASSO (VB)** - D. Lgs. 22/01/2004 n°42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte III – Intervento: Riforma della Determinazione n. 246 del 22/06/2015 per cambio di materiale della copertura di manufatto da tegole in coppi a tegole di laterizio marsigliesi - Parere vincolante ai sensi art. 146 comma 5

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dalla Regione Piemonte per il Comune di Madonna del Sasso per conto di Ravetta Carmen, Rosignoli Enzo per riforma della Determinazione n. 246 del 22/06/2015 per cambio di materiale della copertura di manufatto da tegole in coppi a tegole di laterizio marsigliesi;

Visto il parere della Regione Piemonte;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, esprime parere favorevole all'intervento.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti

L'Incaricato dell'Istruttoria
Arch. C. Castiglioni / Geom. R. Demina